

'Fabbrica di cioccolato' e arte

S'inaugura sabato 21 maggio alla Cima Norma "La Fabbrica del Cioccolato", fondazione aperta a tutte le espressioni culturali e artistiche che mira a far rivivere l'archeologia industriale del complesso di Torre-Dangio dei primi del '900. L'evento di apertura - "Foreignness" - è un progetto culturale multidisciplinare biennale, sviluppato dalla direzione artistica di Franco Mariotti.

"Foreignness" è un neologismo che in italiano suonerebbe come "estericità": un termine che vuol fare emergere le diverse forme e modalità di essere straniero, estraneo e quindi avulso da un determinato contesto. Pensato come

un festival delle arti, analizza l'interazione fra arte nelle sue diverse forme e territorio, inteso come patrimonio culturale, sociale, politico in divenire.

All'inaugurazione de "La Fabbrica del Cioccolato" - che sarà un laboratorio permanente di condivisione e sperimentazione artistica - il complesso sarà trasformato dall'architettura effimera di Daniel González. Sottraendo alla vista del pubblico la facciata, con i suoi 890 metri quadrati, l'installazione 'Paper building' genererà una perdita d'identità dell'edificio dovuta al mutare del contesto originale. I cittadini, privati di un riferimento identitario importante per il ter-

ritorio, ne conquisteranno uno nuovo di carattere emozionale con la partecipazione corale all'inaugurazione. I presenti saranno infatti chiamati ad aprire, attraverso strappi con forza, porte e finestre della Fondazione. Una volta liberati gli accessi si potrà intraprendere un viaggio immaginario fantastico e avventuroso, alla scoperta di "Kamchatka '16" di Anna Galtarossa, un'esplorazione delle tensioni tra cultura e natura in vitro iniziato nel 2005 a Milano. I due interventi saranno approfonditi da testi critici di Noah Stolz. "Foreignness" si potrà visitare fino al 30 settembre; info su www.lafabbricadelcioccolato.ch.



Anna Galtarossa e Daniel González 'ridisegnano' la Cima Norma

